



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Sigla estensore

Fr. S.

Luogo

Ficarazzi (Palermo)

Cantiere

Torre di Pietro Speciale

data

1468

Committente

Pietro Speciale, pretore di Palermo

Nome maestro

Perusino de Jordano

qualifica

cittadinanza e/o provenienza

Cava dei Tirreni (Salerno)

Tipologia del documento

Capitoli

data topica e cronica

Palermo, 27 maggio 1468

Segnatura

Archivio di Stato di Palermo, *Notai defunti*, Giacomo Randisio, vol. 1154 bis, cc.n.n., *ad diem*

Riferimento bibliografico

Documento segnalato in G. DI MARZO, *I Gagini e la scultura in Sicilia nei secoli XV e XVI*, Palermo 1880-83, I, p. 24 nota 2 e trascritto integralmente in A. PALAZZOLO, *La torre di Pietro Speciale a Ficarazzi*, Palermo 1987, pp. 27-34.

Regesto

Il maestro cavese Perusino de Jordano si impegna con il *regius miles* Pietro Speciale per la costruzione di una grande torre nel suo feudo di Ficarazzi.

Note (eventuali)

Il documento indica che la fabbrica doveva essere realizzata di forma quadrata, della misura di otto canne di lato. Doveva elevarsi su tre livelli, coperti da *dammusi* e presentare una copertura con tetto a terrazzo (*astracu*). I vani interni dovevano essere caratterizzati in parte da volte a botte e in parte da volte a crociera (*agurgiarino*). È il primo documento finora noto in Sicilia a citare espressamente una scala cosiddetta a *caracol de Maiorca* (come definita dalla trattatistica spagnola), ossia una scala a chiocciola con vuoto centrale, in pietra da taglio, indicata nel documento «giragiru... apertu in burduni». La scala garantiva l'accesso ai vari livelli e arrivava fino al terrazzo di copertura. Il documento costituisce inoltre un significativo esempio di contratto per analogia: viene, infatti, indicato espressamente il modello a cui riferirsi, quello offerto dalla monumentale scala a chiocciola di accesso alla sala dei Baroni del Castelnuovo di Napoli, celebre opera di Guillelm Sagrera.

Era inoltre prevista la costruzione di una sorta di ponte levatoio per l'accesso dall'esterno, a protezione dell'ingresso, e di due cisterne sotterranee, ricavate sotto il piano della torre, funzionali alla raccolta delle acque piovane per l'approvvigionamento idrico dei vari ambienti.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Trascrizione

Die XXVIII maii prime Inditionis 1468.

Magnificus et strenuus vir dominus Petrus de Speciali, regius miles, dominus terrarum Alcami et Calatafimi regnique Sicilie alius ex magistris racionalibus, civis felicis urbis Panormi, et discretus Perosinus di Jordano de civitate Cave regni Neapolis, presentes coram nobis sponte sollempnibus stipolacionibus hinc inde intervenientibus, firmaverunt et statuerunt infrascripta capitula lecta et publicata per me notarium infrascriptum videlicet:

Li capituli patti et convencioni di la fabrica dela turre, la quale lo eccellenti et magnifico signuri misser Petru de Speciali intende fare nel suo trappeto nelle Phecaraze, sopra la rucchetta, appresso lo ditto trappeto, la quali divi fabricari lu honorabilis Perusino de Jordano de la gitati di la Cava de lu regnu di Napoli, sutto le patti et condizioni fra loro fermati de accordo, iuxta la forma et modo infrascripto.

In primis la detta turre lo prefato Perosino frabrica de la misura et forma quatrata et per ogni lato de la presente de fori serrà canne otto et rutti, la circumferentia serrà canne trentadue.

Item la fabrica de la detta turre delo plano di la rucchetta predetta sino alo plano dello ultimo dimmuso serrà alta canni XI et lo parapetto et mergholi saranno alti canna una et sopra la detta torre de la rocchetta in suso sarà alta canni dodechi verum dalle parti verso il trappeto serrà alta canne dudichi.

Item la fabrica dela detta torre per omne sarrà de grossezza canna una sina al detto parapetto et mergholi saranno de grossezza palmi dui et mezo seu più oy meno a discretione del detto signore.

Item in la ditto torre si farrà un ponimento de fabrica da lo solo dela rucchetta sina alo supremo astrego lo quale serrà di dimensione grossezze ad eletione di lu ditto signuri.

Item la ditto torre sarrà inghatonata dove ave gathoni le quali saranno de concedente longhezza altezza et larghezza la quale se presenteranno fora la ditto fabrica palmi cinque ad minimo e de sopra haveranno li soi archetti in petra da taglio.

Item a pede de la ditto torre si farrà una scarpa di larghezza in pedi a discretione e volontà dello ditto signore la quale si farrà a quella parte de la detta torre che non è edificata supra lu plano di la detta rocchetta zioè tutto lo lato verso lo trappeto e de la parte de levante e punente fina alla rocchetta preditta la quale scarpa serrà fina a laequalità e plano dela ditto rocchetta.

Item le cantoneri dela ditto torre e scarpa de la parte de fuori e di li fundamenti fino alo ultimo dammuso si fabrica per omni lato palmi quattro in petra da taglio.

Item in lu fundo di la ditto torre zoè dalla parte verso el trappito si farrà una gisterna e una fossa le quali saranno de longhezza canne sex e di larghezza de lu ditto muro verso el trappito fina a la ditto rocchetta et de altezza fina alo palno dela rocchetta preditta.

Item altra gisterna serrà dammusata ad butti e similiter la detta fossa tra la quale serrà suo perimetro condicente la quali fossa serrà intonichata e havirà sua boccha sin solo del primo dammuso per zioè alo plano di la ditto rocchetta la gisterna vero serrà insirrata de fabrica circumdita in modo chi sea apta e comoda a tenere et conterrao aqua; e non dannificare la fabrica de la ditto torre serrà battunata seu intonicata, chomo a cisterna se apartene e havirà suo collo seu cannolo conrespondere a tutti haltre dammuse che se farranno a ditto torre et in omne uno havirà apertura per potersene trarre aqua.

Item lo primo dammuso lo quale si hedificherà alo plano de la ditto rocchetta serrà alto canne quattro in circa e perché havi lu pavimentu se volterà a dui volte seu a dammuse ad vutti et rustici in li quali serranno otto fenestre de petra de taglio di fare intro in cantoneri tantum de altizza e larghezza ad voluntati di lu ditto signuri verum dette fenestre saranno ferrate.

Item a detto dammuso se farranno due porte per intrata alo cellaro de petra de taglio de fora e de intra incantonere e una cimenea cum suo cannolu conrespondenti a lu supradictum astracum.

Item per intrata principali di la detta turre si farrà una porta grande de altizza palmi deci e de larghezza palme otto seu più oy meno ad eletione de ditto signore la quale se fabricarà de petra da taglio de fora e dentro in cantoneri.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Item a lo secundo dammuso lo quali similiter havirà suo partemento da una parte versu tramontana sarrà longa sex canne largha canne dui palmi sex e mezo vel circa et serrà alta canne quattro vel circa e dammosata a gurgiarino cun doi croci e incordonata seu imbastonata in lo principio de la quale farrannosi soi capitelli condecete e tutti li petri di taglio e farannosi in la detta sala in lo suso verso Palermu finestra una grandi e verso levante una finestra picchula tutti in petra da taglio de fori e intro in cantoneri l'altizza e la larghezza de le quali serrà a voluptà de lo ditto signore.

Item in l'altro perimetro del detto dammuso si farranno et altri gurgiarini seu croci di altiza et forma simile ala ditto sala e perchi se haveno a divideri in due parte seu membri e quali per cammara haveranno in lo canto verso Palermo una finestra grande verso mezoiorno dui finetre una grande e l'altra picchola e verso levante verrà altra picchola tutti de petra taglata de fora e di intro in cantoneri le quali serranno de altezza e larghezza a voluntà del detto signore.

Item lu terzu e ultimu dammusu lu quali havi ut supra suo perimetro e longu sarà voltato a dui butti rustici como lo primo dammuso di sotto a l'uno dili quali si farrà una parimenta p.ta verum di condecete grossezza et l'altro indi havirà dui croci serranno con quelle membre zoè una sala una cocina unu ripostu e dui cammari e omni membru havirà sua fenestra e porta tutti ... di petra di taglu di fori e di intra incantoneri li quali fenestri et porti serranno di altiza e larghezza secondo serrà ben visto a detto signuri.

Item in li dui dili ditti cuius membri zoè a la sala sarà una chimenia di altiza condecete e ala cochina una altra grandi per li furni e fuculari et haviranno loru cannola seu colli a la equalitati dui ditti merguli di la turri e unu iettaturi di aqua chi nexa fori dila turri preditta.

Item dui primi dammusi cioè lu primu voltatu a dui butti e lu secundo voltato a gurgiaritti cum quattro cruchi si farrannu tantu arrasati seu dammusetti per stipi lu terzu seu ultimu si farrà arrasatu di supra e in astracatu.

Item li merguli di la ditto turri si farrannu di petra di taglu in cantoneri e si ci farranno in li merguli preditti e parapettu chi lo ditto signuri ci vorrà li quali si faranno dila parte di fori in petra di taglu e di intra rustici.

Item in la Sala di lu dammuso di in mezzu a gurgiaritti si farrà una chimenia grandi la quali corresponderà cum suo collu seu cannolu fino a la equalitati di li merguli preditti seu più a voluntati di lu ditto signuri.

Item in una di li cammeri correspondenti a la ditto Sala similiter si farà una altra chimenia picchula la quali havirà suo cannolo simili a quellu di la ditto sala.

Item in una di li ditti cammari si farrà uno axo lo quale si responderà a la parte di tramontana e havirà unu cannolu per li spalli fina susu a lo astraco superiuri.

Item lu ditto astracu di susu si farrà in modo chi tutta la aqua chi recogerà plovendu possa andari a la ditto cisterna et tutta essendo necessario a lo ditto axo oy vero a dui axi potendosi fari.

Item si farrà uno giragiru per sagliri a la ditto turri in quali serrà di lu fundamentu zoè di lu solu di la rocchetta predetta e ad una di li cantoneri seu agnuni di la ditto turri et ascendirà fina a lu astracu superiuri e havirà suo cappellu supra lu astracu predittu e serrà apertu in burduni comu quelli di la sala grandi di lu castellu novu di Napuli e havirà porti correspondenti a tutti tri li dammusi miragno et astraco superiuri e tutti altri aperturi necessari per usu e lustru di lu garagolu predittum in petra di taglu di fori di intra in cantoneri larghezza seu circumferencia di lu quali si farrà a voluntati di lu ditto signuri pretendendo porte a lu noytu di la ditto turri e porte di sua fabrica e serrà dila petra di li Ficarazi.

Item si farrannu dui pilieri supra li quali si furmirà lu ponte livaturi per andare a ditto turri e sarrannu di altizza e grossizza necessaria e condecete e di petri di taglu in cantoneri.

Item serrà in libertate e voluntate di lu ditto signuri ordinari chi li fenestri porti e aperturi e divisioni in quelli lochi di la ditto turri dundi ad p.ti parirà e sarà meglu vistu et similiter sagittaroli e bombarderi non obstante chi stanno in li supradetti capituli in loro forma desegnati intendendu cum tutti li ditti porti e aperturi fari di petra di taglu di fori e di intro incantunirà per et opra plana.

Item tutti cinque li ciminei preditti havirannu in lu capu superiuri zoè in la fini di lu cannolu suo cappellu seu reparu eminente supra li merguli preditti e in modu chi poteanu resistiri a ventu e acqui.